

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Articoli sui Radicali	
24/26	Left Avvenimenti settimanale dell'Altritalia	08/11/2018	<i>EUTANASIA LEGALE, NON C'E' FEDE CHE TENGA</i>	2
1	Il Dubbio	02/11/2018	<i>CONSIGLIO D'EUROPA: PERCHE' NON POSSIAMO RAPPRESENTARE GLI INTERESSI DELL'ITALIA (R.Rampi)</i>	5
2	il Foglio	02/11/2018	<i>BORDIN LINE (M.Bordin)</i>	7
8	Italia Oggi	02/11/2018	<i>ROMA, CONTRO VIRGINIA RAGGI GIA' SPUNTANO I NOMI (M.Antonellis)</i>	8
1	la Repubblica	02/11/2018	<i>SALVINI VOLA, GIU' M5S E GOVERNO AVVISO UE: PAGHERETE PER 5 ANNI (I.Diamanti)</i>	9
1	E' Vita (Avvenire)	01/11/2018	<i>QUANTE INCOGNITE SUL CROCEVIA DEL FINE VITA (M.Palmieri)</i>	12

SOCIETÀ

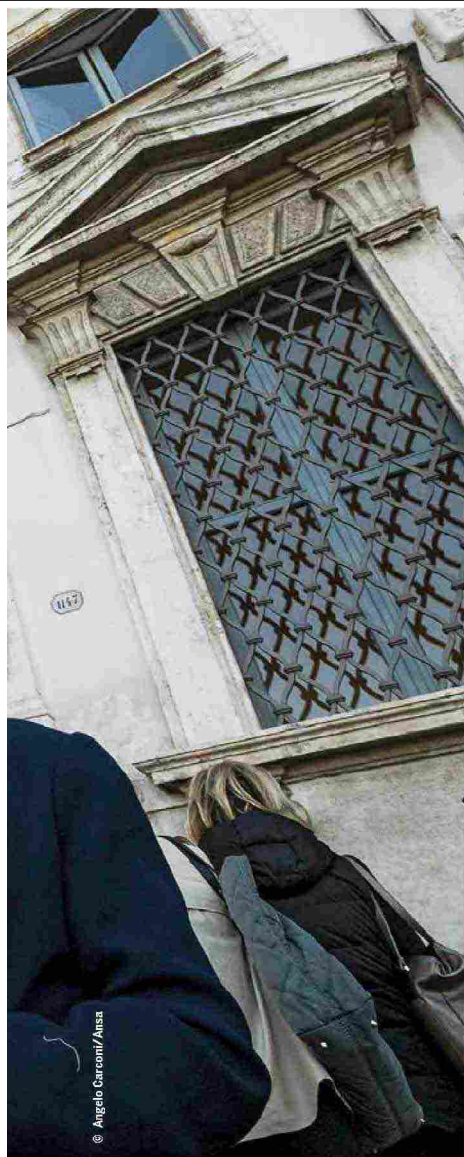


DIRITTI

Eutanasia legale, non c'è fede che tenga

La Corte costituzionale incalza il Parlamento: avete un anno per legiferare sul fine vita. Il caso dell'aiuto al suicidio di Dj Fabo da parte di Marco Cappato innesca un precedente storico e obbliga le due Camere ad affrontare la discussione

di Francesco Troccoli



rilevanti». Per una volta, dunque, il rinvio è la decisione più corretta.

Ricostruiamo la vicenda. Il 26 febbraio dello scorso anno Marco Cappato, esponente radicale e tesoriere dell'associazione Luca Coscioni, accompagnò Fabiano Antoniani, cieco e tetraplegico in seguito a un incidente, a morire presso la clinica Dignitas in Svizzera attraverso la procedura di suicidio assistito. Il processo, istruito a Milano a seguito dell'autodenuncia di Cappato, si era risolto con l'assoluzione dall'accusa d'istigazione al suicidio e, per la parte di accusa riguardante l'aiuto al suicidio, la decisione del tribunale di sollevare un dubbio di costituzionalità e rimettere gli atti alla Corte costituzionale affinché questa valutasse la legittimità del reato. I due reati, istigazione e aiuto al suicidio, sono infatti oggetto di un solo articolo di legge, ovvero il 580 del Codice penale, risalente all'epoca fascista. Ricordiamo che mentre nell'eutanasia è un soggetto esterno

Secondo i sondaggi la maggior parte degli italiani è favorevole all'eutanasia legale

a causare il decesso del malato, nel suicidio assistito è il malato stesso a procurarselo sebbene con l'aiuto, spesso indispensabile, da parte di un soggetto esterno. Il collegio difensivo di Cappato, per voce di Filomena Gallo e Vittorio Manes, chiedeva che la Corte dichiarasse incostituzionale una norma che equipara istigazione e

«Una decisione storica, che a memoria non ha precedenti, perché dà un monito con una data entro cui si deve legiferare». Chiamata a sentenziare sul caso dell'aiuto al suicidio prestato da Marco Cappato a dj Fabo, la Corte costituzionale ha dato un anno di tempo alle Camere per «intervenire con un'appropriata disciplina» sul delicato tema del fine vita, colmando in questo modo un vuoto legislativo, e con queste parole piene di soddisfazione Filomena Gallo, coordinatrice del collegio difensivo di Cappato e segretario dell'associazione Luca Coscioni, ha accolto la notizia. Che non finisce qui: proprio per dar tempo alle Camere di legiferare, fino al 24 settembre 2019 il giudizio della Consulta sul caso di dj Fabo è sospeso. «La Corte costituzionale - infatti - ha rilevato che l'attuale assetto normativo concernente il fine vita lascia prive di adeguata tutela determinate situazioni costituzionalmente meritevoli di protezione e da bilanciare con altri beni costituzionalmente

aiuto al suicidio o rigettasse la questione con un'interpretazione che escludesse la punibilità di comportamenti non istigatori; il governo, intervenuto attraverso l'avvocatura dello Stato rappresentata da Gabriella Palmieri, sollecitava invece una dichiarazione d'inammissibilità o infondatezza affermando che già ora la norma consenta di non punire «condotte di per sé meramente solidaristiche», ragioni per cui il tribunale di Milano avrebbe già potuto assolvere Cappato. L'auspicio di Cappato e dell'associazione Luca Coscioni, da sempre in prima linea nella battaglia per l'eutanasia legale, era esattamente di indurre il Parlamento a intervenire sul tema. È con questo fine che lo scorso 13 settembre una delegazione composta da Mina Welby, Cappato e Gallo ha consegnato al presidente della Camera, Roberto Fico, le 130mila firme dei cittadini che hanno sottoscritto la legge di iniziativa popolare, sulla scia della proposta di legge depositata nei due rami del Parlamento nell'ormai lontano settembre del 2013

'DWD
3DJLQD
)RJOLR

